

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	23.03.2017	Quotidiano	CS	29	

■ GRISOLIA Chiesta la rimozione dell'impianto Nessun tipo di mediazione dal comitato "No antenna"

GRISOLIA – Il comitato "No antenna", dopo l'intervento della società proprietaria della struttura turistica che ospiterà la stazione di telefonia mobile replica ponendo una domanda. "Quali sono le opere che l'hotel Cormorano ha fatto?". Il comitato fa sapere che c'erano grandi aspettative da parte dei cittadini verso la struttura turistica: "Con l'installazione della radio base - scrive - avete deluso tutte le nostre aspettative".

Per il Comitato la convinzione che le "onde elettromagnetiche siano dannose per la salute". Come è noto, la legge attuale fissa dei parametri per le onde elettromagnetiche rilevabili, fra l'altro, con i misuratori di campo. Il comitato replica anche alla "promessa" della società dell'albergo di voler destinare il ricavato alla realizzazione di opere di interesse sociale e di utilità civica nel Comune di Grisolia. "Fareste meglio - risponde il gruppo "No antenna" - a destinarli all'Airc o al Cnr",

per favorire lo studio sugli effetti delle onde elettromagnetiche. La conclusione: "Noi del comitato siamo per il No all'antenna e non per il monitoraggio, soprattutto perché non vogliamo privarci del nostro diritto di vivere liberi e perché la qualità della nostra vita non sia lesa dagli interessi di chi si è messo in gara per accumulare più denaro".

Come è noto, non potendo recedere dal contratto con la società telefonica, i proprietari dello stabile si erano detti disponibili ad accollarsi le spese per il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche che, secondo quanto riportato, sarebbero, nell'area abitata, inferiori al campo generato da un telefonino.

Il Comitato, con la nota diffusa ieri, invece, non accetta alcun tipo di mediazione e chiede la rimozione dell'impianto di emissione.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA